



Regione Toscana

SERVIZIO EMERGENZA URGENZA SOCIALE E PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Il Pronto Intervento Sociale nel quadro nazionale
ed il suo stato di attuazione in Toscana

Alessandro Salvi
Regione Toscana

Il Pronto Intervento sociale nella L. 328/2000

La "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art. 22 comma 2 elenca gli interventi che costituiscono il **livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi** secondo le caratteristiche ed i requisiti fissati dalla **pianificazione nazionale, regionale e zonale**, nei limiti delle **risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali**, tenuto conto delle **risorse ordinarie già destinate dagli enti locali alla spesa sociale**.

In questo elenco alla lettera b) troviamo il **“servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari”**

Il Pronto Intervento sociale nel D.Lgs. 147/2017

Il decreto "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" all'art. 7 stabilisce che una **quota del Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale** sia attribuita agli Ambiti territoriali delle Regioni per il finanziamento dei **servizi per l'accesso afferenti il sistema integrato di interventi e servizi sociali**, di cui alla legge n. 328/2000, tra cui il **pronto intervento sociale**.

Gli specifici rafforzamenti finanziabili, a valere sulla quota del Fondo Povertà attribuita agli Ambiti territoriali di ogni Regione e nei limiti della medesima, sono **definiti nell'atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà**, sulla base delle indicazioni programmatiche contenute nel **Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà**.

Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023

Il nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali è stato **approvato il 28 luglio 2021 dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale** e contiene al suo interno il **Piano sociale nazionale 2021-2023** e il **Piano nazionale per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023**.

Il Piano è pensato dunque in maniera modulare componendosi di una **cornice generale** e di diversi **Piani settoriali triennali**, che potranno essere oggetto di **aggiornamenti annuali**, secondo una logica a scorrimento.

Il Piano Sociale Nazionale ed il Fondo Nazionale politiche sociali 2021-2023

Il Piano ed il riparto del Fondo sono stati **approvati con Decreto interministeriale del 22/10/21** (registrato alla Corte dei Conti il 12/11/21 - n. 2803).

Il **Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS)** è un fondo destinato alle Regioni per lo sviluppo della rete integrata di interventi e servizi sociali. Alla **Toscana** sono attribuiti **€ 25.741.242,72 per ognuno dei tre anni**.

Vengono finanziati **interventi rivolti a minori e famiglie, anziani autosufficienti, disabili e anziani non autosufficienti, persone in stato di povertà, adulti con disagio mentale e dipendenze, multiutenza** in diverse aree tra cui quella relativa alle **Misure per il sostegno e l'inclusione sociale** in cui è presente anche **Pronto Intervento Sociale** e interventi per le povertà estreme.

Nel 2019 – ultima annualità rendicontata – gli **Ambiti toscani hanno speso per Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme € 962.414,24 pari al 3,68% del totale complessivo** del Fondo per il 2019 (€ 26.128.137,67).

Il Piano nazionale per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà e il Fondo 2021-2023

Il Decreto che approva il Piano ed il riparto del Fondo è stato pubblicato in G.U. il 22/02/2022.

Il Piano povertà 2021-2023 individua le azioni e gli interventi prioritari nell'ambito della lotta alla povertà, nell'ottica della progressiva definizione di livelli essenziali delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale in ambito sociale.

Le risorse del **Fondo povertà** sono destinate al finanziamento dei **livelli essenziali delle prestazioni sociali (tra cui il pronto intervento sociale)**, interventi e servizi in favore di **persone in condizione di povertà estrema e senza dimora** ed interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine - **careleavers** (tutti interventi in favore di beneficiari del Rei e del Rdc).

Alla Toscana per la **Quota Servizi** sono assegnati **€ 26.433.000 per il 2021, € 23.899.577 per il 2022 e € 18.423.000 per il 2023**; per la **Quota senza dimora** **€ 775.600 per ciascuna annualità.**

Le risorse complessive per il Pronto Intervento Sociale

Il **Pronto intervento sociale** è un servizio che può avere **riflessi trasversali** a tutta l'offerta di servizi sociali. Le risorse attualmente disponibili provengono da vari strumenti:

- **Fondo Nazionale politiche sociali** sull'area Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
- **Fondo povertà**: 22,5 Mln su Quota servizi, di cui 2,5 a valere sulla Quota povertà estrema
- **Avviso pubblico 1/2021 PrInS** - Progetti di intervento sociale a valere sul **PON Inclusione FSE 2014-2020, risorse REACT-EU Inclusione** (scaduto 30/04/22): prevede tra gli interventi finanziabili il Pronto intervento sociale a favore delle persone senza dimora o in situazione di povertà estrema o marginalità (per un totale di 90 milioni di euro insieme a servizi di residenza anagrafica, fermo posta, rafforzamento servizi sociali)

LEPS – Pronto Intervento sociale (1)

Una quota delle risorse del **Fondo povertà** sia della parte Quota Servizi sia della Quota Senza dimora è **destinata al finanziamento del servizio di Pronto intervento sociale** secondo le indicazioni espresse dal Piano nazionale nella scheda tecnica 3.7.1. La Regione deve assicurare il **rispetto di tale finalità con riferimento al complesso degli ambiti del proprio territorio.**

Il PIS deve dare risposta tempestiva alle emergenze sociali **anche durante orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno** garantendo le seguenti funzioni:

- il **ricevimento delle segnalazioni** nelle modalità concordate a livello territoriale (direttamente dalle persone in condizioni di bisogno, da altri cittadini, dai servizi pubblici e privati che hanno sottoscritto uno specifico accordo, numero verde, mail ecc.)
- **risposta urgente ai bisogni di accoglienza** per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi
- attivazione di **attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno** attraverso operatori del servizio e/o intervento delle Unità di strada (UDS)
- prima **valutazione del bisogno, documentazione** dell'intervento e **segnalazione ai servizi.**

LEPS – Pronto Intervento sociale (2)

Il PIS per sua natura **opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali** ed in particolare con Servizi sociali, Servizi sanitari, Forze dell'ordine, Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.), Centri Antiviolenza.

Deve essere costituita una **Centrale operativa** del servizio dedicato e specifico per il pronto intervento sociale, attiva 24h/24 365 gg/anno che interviene **gestendo telefonicamente** la situazione di urgenza preoccupandosi di attivare, qualora la chiamata lo richieda, una **valutazione professionale immediata** (AS, UDS). Tale nucleo professionale svolge **un'istruttoria tecnica qualificata** e, ove necessario, provvede all'**immediata protezione** della persona in stato di bisogno, redigendo un **documento di sintesi** dell'intervento effettuato da **inviare ai servizi competenti**.

Il servizio di norma svolge la propria funzione rispetto ad una **pluralità di target** (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.). Gli specifici **interventi in emergenza** attivabili a favore delle **persone senza dimora o in situazione di grave marginalità** devono essere **disponibili almeno nei Comuni con più di 50.000 abitanti** (e nei capoluoghi di provincia).

Il Pronto Intervento sociale in Toscana: SEUS

D.G.R. 838 del 25/06/2019: approvazione della **sperimentazione del Servizio regionale per le emergenze e le urgenze sociali** con un documento che rappresenta un **modello organizzativo e un impianto di riferimento su cui basare lo sviluppo del SEUS Regionale.**

E' un servizio **specificatamente dedicato** alle situazioni di emergenza sociale, attrezzato e pronto **24h/24 e 365 giorni all'anno**, e costituito come un **sistema-servizio di secondo livello**, a titolarità pubblica, **parte integrante nel sistema di offerta pubblica di servizi sociali** (non come 'canale parallelo' al sistema pubblico).

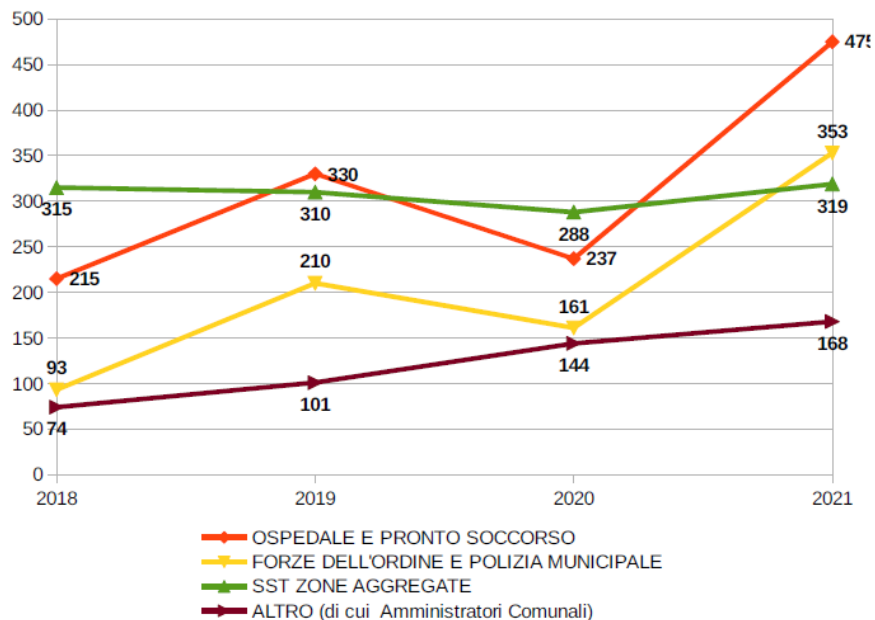
Attualmente è attivo il **13 Ambiti toscani** ed in estensione ad altri 3 nel 2022.

Alcuni dati del SEUS Regionale della Toscana - 1

Il SEUS prevede un ingresso graduale degli Ambiti nel sistema, per cui i dati del **periodo 2018-2021** vanno considerati anche in relazione al crescente numero di Ambiti progressivamente presenti. Nel 2020 ha influito ovviamente anche la situazione di pandemia e lockdown che ha ridotto gli interventi.

Segnalazioni totali ricevute:

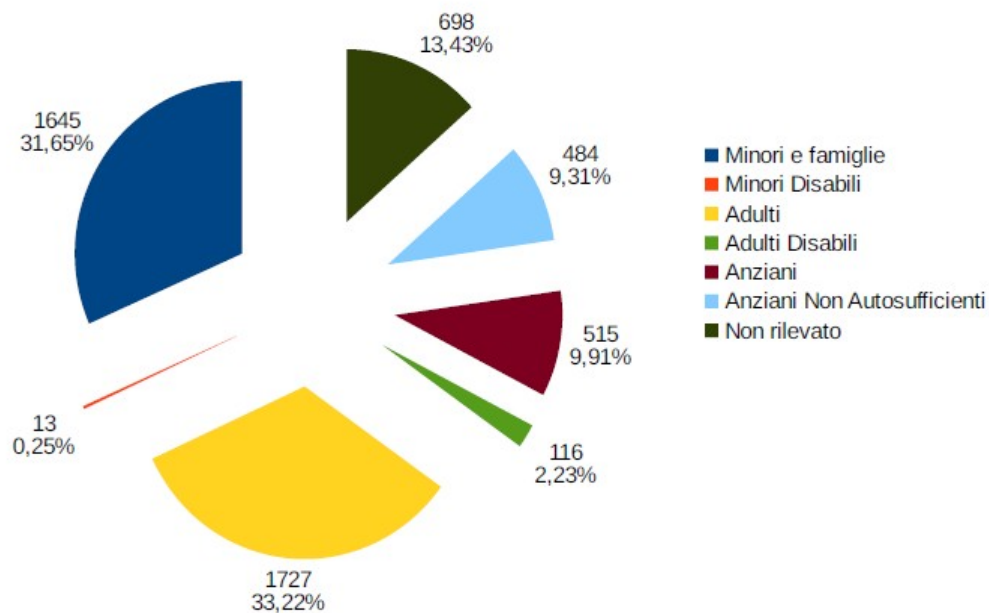
- **2018 – n. 697**
- **2019 – n. 951**
- **2020 – n. 830**
- **2021 – n. 1315**



Alcuni dati del SEUS Regionale della Toscana - 2

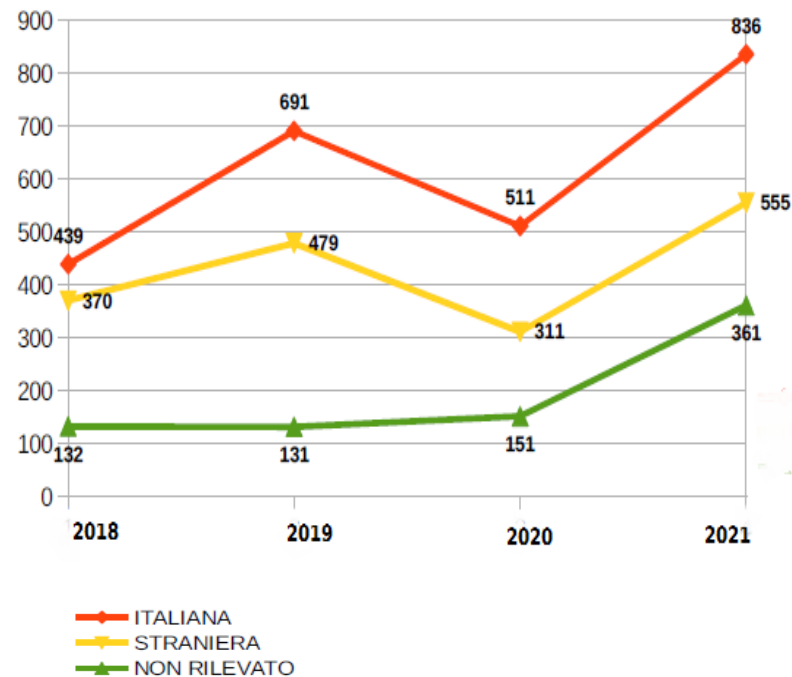
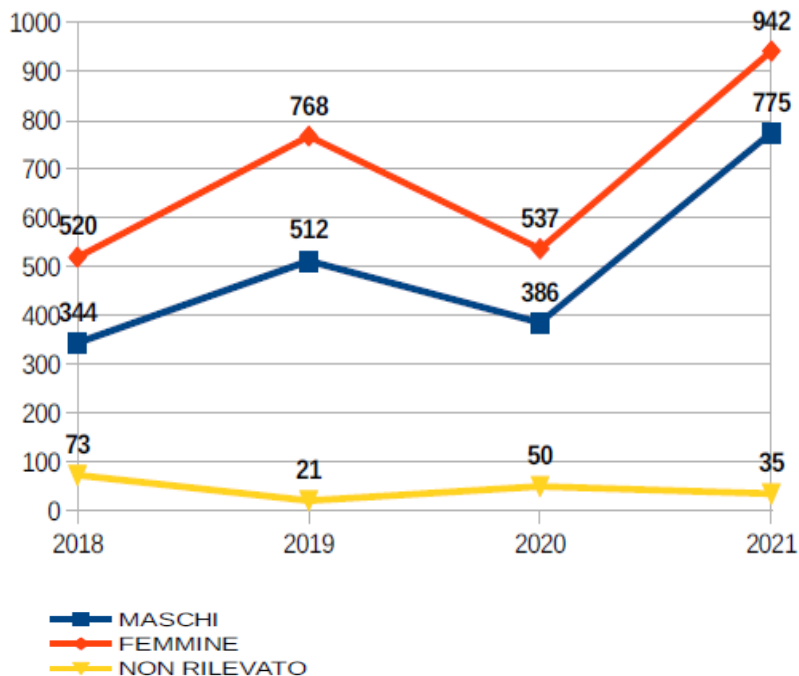
Il SEUS si rivolge all'intera popolazione all'interno della quale è possibile identificare alcuni **target principali**.

Nel periodo **2018-2021** l'incidenza totale è quella riportata nel grafico sottostante.



Alcuni dati del SEUS Regionale della Toscana - 3

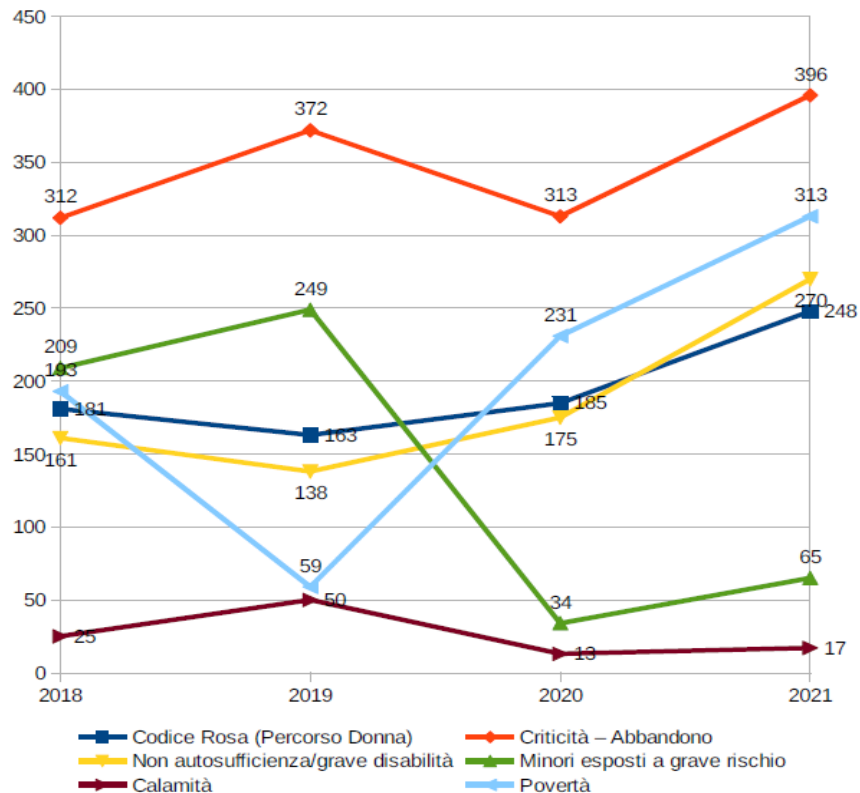
Il profilo delle persone prese in carico per genere e nazionalità: nel periodo 2018-2021 la tendenza è quella riportata nei grafici sottostanti.



Alcuni dati del SEUS Regionale della Toscana - 4

Il SEUS affronta diverse tipologie di emergenza. Tra queste è possibile rilevare quelle che si **presentano più frequentemente**.

Periodo **2018-2021** - **tendenza delle problematiche sociali rilevate**



Prospettive

Con l'allargamento progressivo del SEUS, l'obiettivo è quello di arrivare a **coprire l'intero territorio regionale** anche a seguito degli sviluppi normativi e procedurali a livello nazionale con l'elaborazione degli standard di servizio e le risorse dedicate al pronto intervento sociale.

Mettere a fattore comune e sintetizzare caratteristiche e livelli di prestazione non è ovviamente cosa facile, dato che nei territori **esiste una molteplicità di sistemi di pronto intervento sociale**, spesso non universalistici, diversi per modalità gestionale e rivolti a target specifici e ad aree limitate.

Per tali motivi questo convegno pone l'attenzione anche sull'**avvio di una riflessione sulla costituzione di una Rete Nazionale di Pronto Intervento Sociale** che sia capace di **connettere esperienze già mature ed esperienze che stanno crescendo** per consentire di consolidare il processo di innovazione in corso nella maniera più efficace e ordinata, coordinata nelle sue modalità realizzative a livello nazionale.

GRAZIE



Regione Toscana

email: alessandro.salvi@regione.toscana.it